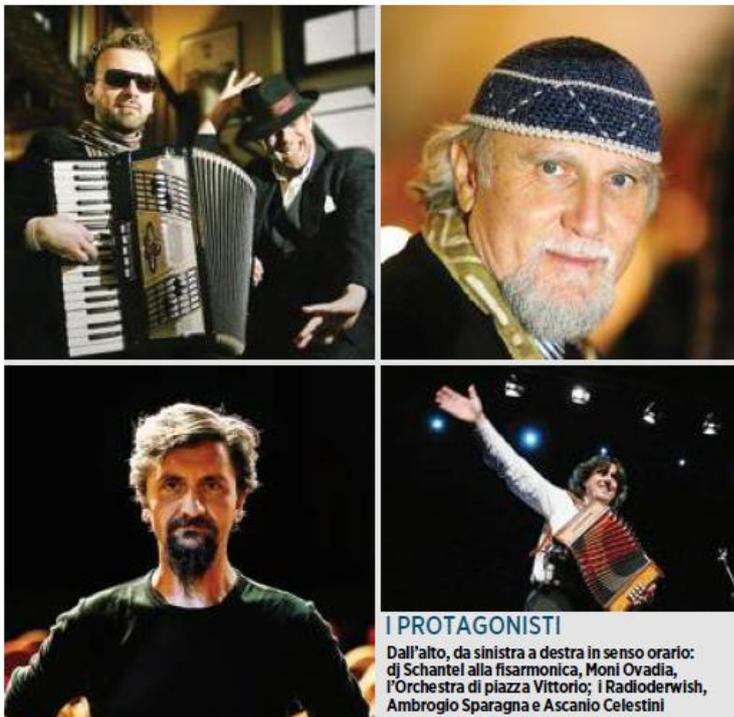


[!] DA NON PERDERE



I PROTAGONISTI
 Dall'alto, da sinistra a destra in senso orario:
 dj Shantel alla fisarmonica, Moni Ovadia,
 l'Orchestra di piazza Vittorio; i Radioderwish,
 Ambrogio Sparagna e Ascanio Celestini

IL SUQ

OVADIA, CELESTINI E SCHANTEL IL FESTIVAL SCOPRE GLI ASSI

LUCIA COMPAGNINO

LA PAROLA chiave della sedicesima edizione del Suq Festival, al porto antico da venerdì 13 a martedì 24 giugno è "dialogo". «Perché il Suq è dal 1999, in anticipo sui tempi almeno per l'Italia, luogo d'incontro fra persone, storie, culture, lingue, tradizioni, musiche e cucine. E perché vuole essere specchio del mondo in cui viviamo ed esempio per le nuove generazioni», dice Carla Peirolo, che lo ha inventato e tuttora lo dirige. Cuore del programma, ricchissimo come sempre, è la rassegna Teatro del Dialogo, con 7 spettacoli e due novità. Ci sarà un nuovo palcoscenico a palazzo San Giorgio, oltre al tradizionale spazio di piazza delle Feste. E per la prima volta, unica eccezione in un calendario altrimenti a ingresso libero, il teatro al Suq si paga.

«Un biglietto di 5 euro, 4 per i soci, per sostenere gli allestimenti tecnici e una migliore accoglienza», spiega Carla Peirolo, e per ogni spettacolo, sull'esempio del "caffè sospeso" di Napoli e del più recente "libro sospeso", ci saranno 50 biglietti sospesi, per far entrare senza pagare chi non se lo può permettere, in collaborazione con varie onlus cittadine.

In cartellone, nomi come Ascanio Celestini e Moni Ovadia, che tornano rispettivamente il 16 e il 20 giugno; poi Marco Martinelli e il suo Teatro delle Albe, in scena il 14 con la toccante pièce "Rumore di acque". La Compagnia del Suq il 23 proporrà in collaborazione con il Teatro Stabile il reading teatrale "Per Gerusalemme" di Paola Caridi, con i radio Dervish, che torneranno in concerto la sera seguente per chiudere la rassegna. Proseguendo con la

musica, sarà una porzione dell'Orchestra di Piazza Vittorio, che riceverà anche il Premio Agorà, a inaugurare il programma dei concerti, venerdì prossimo alle 22, mentre domenica 15 arriverà il dj Shantel, di famiglia ucraina e romena, residente in Germania e definito "The king of the Balkan dancefloor", con un dj set pensato apposta per il Suq dal titolo "Viva Diaspora" mentre Ambrogio Sparagna duetterà con Laura Parodi il 19 in un viaggio nella musica popolare del Belpaese. Molti come sempre gli incontri e i dibattiti. Con il filosofo e scrittore Duccio Demetrio, che il 14 giugno presenterà il suo libro "La religiosità della ter-

ra", e con il giornalista Pietro Veronese, grande esperto di questioni africane, che il 21 e il 22 giugno parlerà rispettivamente dei 20 anni del genocidio rwandese e di quelli della caduta dell'apartheid e delle prime elezioni libere in Sudafrica.

Quindici sono poi le cucine del mondo che si potranno assaggiare al Porto Antico. Vi si aggiungono a grande richiesta i piatti vegani e il "Suq Truck" di Chef Kumale, presenza costante del festival che stavolta torna su quattro ruote e che terrà 6 "show cooking". Il festival, che l'anno scorso ha attirato 70 mila persone e quest'anno è stato selezionato dalla Commissione Europea insieme ad altre 45 iniziative, l'unica altra italiana è della Pinacoteca di Bra, come esempio di buona pratica per il dialogo fra le culture, utilizza stoviglie riciclabili in materiale bio e raccoglie, in collaborazione con il saponificio Gianasso, fondi per l'associazione Time for Peace che consegna protesi in Siria. Dei 220 mila euro spesi nell'edizione 2013 solo il 35% arrivava dalle istituzioni.



Carla Peirolo

DAL 13 AL 14 GIUGNO
AL PORTO ANTICO

